

COORDINAMENTO PRECARI FLC CGIL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO DEL 4 MARZO 2021 votato all'unanimità

Le lavoratrici e i lavoratori precari della scuola oggi riuniti manifestano profonde contrarietà ed esprimono il profondo disagio della categoria per le questioni che riguardano il **tema delle stabilizzazioni** e le **politiche del reclutamento** portate avanti sino a oggi con ostinazione dal Ministero.

I **diritti calpestati di migliaia di lavoratrici e di lavoratori** che occupano da anni posti vacanti su cui si dovrebbero e potrebbero fare le assunzioni fanno il paio con i **disagi delle scuole e degli alunni**. L'abuso di contratti a termine, gli insegnanti che cambiano ogni anno, l'avvio delle lezioni con orario a scartamento ridotto stanno creando un enorme disservizio nel settore dell'Istruzione.

Dopo il rifiuto di stabilizzare i docenti precari con almeno tre anni di servizio con una procedura per titoli che ne avrebbe garantito l'immissione in ruolo fin da settembre, abbiamo un concorso straordinario bloccato e fatto ripartire in piena pandemia; tre concorsi ordinari banditi di cui non si vede neppure l'ombra, decine di migliaia di posti che restano scoperti. In pratica una **gestione del reclutamento completamente fallimentare**.

La scuola merita invece **risorse, organici stabili, docenti assunti in maniera tempestiva** rispetto all'avvio dell'anno scolastico.

In particolare, le lavoratrici e i lavoratori precari **denunciano**:

- **l'avvio di un concorso straordinario in piena pandemia**, condotto senza la possibilità di sostenere prove suppletive per i docenti in quarantena o isolamento fiduciario e con l'alto numero di ricorsi che ne sono conseguenza;
- **l'assenza di percorsi abilitanti a regime**;
- il **blocco delle prove per il TFA sostegno**, con il progressivo slittamento del percorso che potrebbe non essere completato per l'avvio del prossimo anno scolastico e l'esiguo numero dei posti messi a bando;
- la **mancanza di un piano di stabilizzazioni** che permetterebbe una partenza regolare per il prossimo anno scolastico, considerato l'aumento delle cattedre vacanti per effetto dell'elevato numero di pensionamenti;
- il numero inadeguato di **posti autorizzati per il corso di Scienze della Formazione Primaria**, soprattutto nella nostra Regione
- la necessità di riconoscere anche al personale precario la **card docenti** e la possibilità di accedere alla **Piattaforma Sofia**, strumenti utili alla formazione e all'aggiornamento.

Per tutte queste ragioni il Coordinamento delle lavoratrici e dei lavoratori precari della FLC CGIL PIEMONTE unitamente ai lavoratori e lavoratrici oggi riuniti:

- **rilancia** con forza la proposta di uno **snellimento delle procedure concorsuali** con un modello di concorso ordinario fattibile in tempi brevi con una programmazione congruente dei posti messi a concorso
- propone percorsi abilitanti a regime, a favore di una formazione professionale concreta e qualitativamente elevata sul piano pedagogico e didattico, stante i limiti dei 24CF
- **chiede l'immissione in ruolo di tutti i 66.000 partecipanti al Concorso straordinario** e l'immissione in ruolo di tutti coloro che hanno maturato i **36 mesi di lavoro**, in linea con quanto stabilito dalla Corte di giustizia europea in seguito a istanza della FLC CGIL
- **chiede** l'uguaglianza del trattamento retributivo e il consolidamento al 30 giugno dei contratti **organico COVID** per il personale docente e Ata e che tali posti divengano strutturali
- **si unisce** alla richiesta della **diminuzione del numero di allieve e allievi per classe** e dell'aumento del numero dei docenti, a favore di un **modello di scuola inclusivo e di qualità**
- **chiede** che al personale precario sia riconosciuta la **card docenti** e la possibilità di accedere alla **Piattaforma Sofia**, strumenti utili alla formazione e aggiornamento
- per gli stessi motivi si associa alla richiesta di un **forte investimento** a favore dell'Istruzione da parte del Governo, in ragione delle **risorse europee** per l'emergenza pandemica
- **chiede** che sia data uguale garanzia di **tutela della salute e sicurezza** a tutti coloro che intendono avvalersi della campagna vaccinale regionale, in particolare che avvenga nella stessa modalità e tempi anche per i non residenti in Piemonte e si associa alla richiesta che il tempo per la vaccinazione sia considerato orario di servizio

Le lavoratrici e i lavoratori precari con il Coordinamento precari scuola FLC CGIL Piemonte, nell'esprimersi a contrasto di ogni processo di precarizzazione del lavoro e a favore della qualità dell'occupazione e della qualità della vita, si impegnano a mettere in atto iniziative volte al cambiamento di un sistema in cui la permanente condizione di alta precarietà del lavoro nella Istruzione pubblica danneggia il funzionamento dell'intero sistema scolastico, fa venire meno la continuità didattica e la qualità del processo di insegnamento apprendimento e pone un pregiudizio sul diritto allo studio, un diritto fondamentale tutelato dalla Costituzione.

Torino, 4 marzo 2021